

AVVISO PUBBLICO

Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali

RISPOSTE ALLE DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

Aggiornamento 18 marzo 2026

Sommario

1. PROGETTAZIONE	2
2. PIANO DIDATTICO	4
3. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	6
4. BENEFICIARI	8
5. DESTINATARI	9
5.1. REQUISITI	9
5.2. SELEZIONE	12
6. PROCEDURA DI AVVIO ATTIVITÀ	15
7. ATTUAZIONE	18
8. DOMANDA DI RIMBORSO	20
9. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	22
10. PIATTAFORMA MULTIFONDO	23
11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	24

1. PROGETTAZIONE

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	Le università devono obbligatoriamente prevedere almeno un'edizione di Master per ogni Anno Accademico?	Sì. Come indicato all'Art. 7 dell'Avviso, le proposte progettuali per essere ammissibili devono prevedere almeno un'edizione l'anno per ciascuno dei quattro anni accademici previsti per l'intervento.
2	È possibile avviare il percorso master in un Anno Accademico successivo al 2025/2026? In alternativa, è possibile prevedere l'avvio della prima edizione del master nei primi mesi del 2026?	Come indicato all'art. 7 dell'Avviso, per essere considerata ammissibile la proposta progettuale deve prevedere almeno un'edizione l'anno per ciascuno degli A.A. 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028, 2028-2029 e deve altresì prevedere l'avvio della prima edizione di percorso master entro il 30 novembre 2025.
3	La durata di ciascuna edizione di Master deve essere necessariamente di un anno?	Ogni Università può decidere autonomamente l'arco temporale di svolgimento di ciascuna edizione dei Master, sulla base dei propri regolamenti interni, con il solo obbligo di non superare la data di conclusione delle attività indicata all'Art. 7 dell'Avviso, ovvero il 30 settembre 2029.
4	Per il conteggio delle ore di durata delle attività formative in relazione ai CFU si applica il regolamento per i master di ciascuna università?	Sì, la durata minima complessiva per entrambi i tipi di Master si assume come pari a 1500 ore in coerenza con le disposizioni del DM 270/2004 e le relative delucidazioni fornite dal MUR, anche attraverso la seguente FAQ: "i Master universitari vengono disciplinati nel regolamento didattico di ciascun Ateneo in piena autonomia universitaria. Dal suo canto, ai sensi del DM 270/2004, il Ministero stabilisce solo i requisiti della durata minima del percorso formativo di un Master annuale, ossia 60 crediti, pari a 1500 ore di lavoro complessivo per lo studente" FAQ Post laurea Ministero dell'Università e della Ricerca
5	L'80% minimo da erogare in presenza è riferito alla durata complessiva delle attività formative o solo ai moduli diversi dal project work?	Come indicato al punto 7 dell'Avviso (quinto punto elenco "Erogazione in presenza di almeno l'80% delle attività formative, comprese quelle svolte in forma esperienziale") l'80% minimo da erogare in presenza è riferito alla durata complessiva delle attività formative, comprese quelle inerenti il project work.
6	È possibile prevedere attività di tirocinio o stage al posto delle attività laboratoriali e di project work?	Trattandosi di destinatari che già svolgono attività lavorativa presso gli ATS non è possibile prevedere attività di stage o tirocinio. Le attività laboratoriali e di project work si intendono come attività esperienziali che promuovano tecniche sperimentali.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
7	È possibile coinvolgere figure esterne all'Università nella fase di progettazione dell'intervento?	La progettazione può coinvolgere chiunque l'università ritenga efficace per raggiungere il risultato previsto dall'Avviso. Le modalità di coinvolgimento delle figure professionali sono a discrezione della singola Università. Tale aspetto sarà uno degli elementi oggetto di valutazione.
8	Un docente che afferisce formalmente a un settore scientifico-disciplinare diverso da quelli indicati nell'Avviso, ma comunque attinente, può essere inserito come docente del percorso Master? I docenti possono essere a P. IVA?	L'individuazione delle risorse professionali adatte allo svolgimento del percorso è a libera discrezione dell'Università.
9	Quale soggetto è incaricato dell'invio della PEC relativa alla candidatura della proposta progettuale?	La trasmissione della proposta progettuale avviene tramite qualsiasi indirizzo di posta elettronica certificata collegato all'Ateneo proponente.
10	Nel caso di sedi che insistono in Regioni differenti nella stessa Categoria di Regione l'Ateneo può presentare distinte proposte progettuali per il medesimo Master per ciascuna sede?	No, le Università con sedi localizzate in Regioni differenti, ma afferenti alla stessa Categoria di Regione, potranno presentare una sola proposta progettuale per ciascuna tipologia di master. Nel caso di due sedi che insistono in Regioni differenti nella stessa Categoria di Regione, comunque, l'Ateneo proponente potrebbe proporre di organizzare edizioni dello stesso master nelle sedi collocate nelle due diverse regioni, nell'ambito del n. Massimo di 400 destinatari.
11	Quali sono i requisiti richiesti per la figura professionale di "esperto in servizio sociale" indicata in nota nel Piano didattico e in base a quali criteri è possibile l'identificazione e la certificazione di tale profilo?	Non sono indicati in Avviso requisiti specifici vincolanti rispetto alla figura "esperto in servizio sociale" contenuta in nota al Piano didattico, in quanto ciascuna Università individua le risorse professionali adatte allo svolgimento del percorso formativo, nel rispetto delle regole interne e delle previsioni dell'Avviso. È evidente che l'esperto di servizio sociale è identificabile in prevalenza nel professionista assistente sociale.

2. PIANO DIDATTICO

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	L'attribuzione dei CFU ai diversi moduli del Piano didattico può essere variata?	No, i CFU indicati per ciascun modulo nel Piano didattico non sono modificabili.
2	I CFU previsti per un modulo possono essere ripartiti liberamente tra i settori scientifico-disciplinari all'interno di quel modulo?	Il Piano didattico individua i SSD e i contenuti minimi che deve prevedere il percorso di Master. I CFU possono essere ripartiti esclusivamente tra i SSD indicati nel modulo formativo, in relazione all'articolazione dei contenuti del percorso. L'attribuzione di CFU per i singoli SSD sarà oggetto di valutazione di merito.
3	È possibile inserire ulteriori contenuti, afferenti anche a SSD differenti da quelli presenti nel Piano didattico, fermo restando il numero di CFU riconosciuti?	È possibile inserire ulteriori contenuti e SSD rispetto a quelli minimi indicati nel Piano didattico, purché questi risultino coerenti con quanto già indicato nel Piano e che rimanga inalterato il numero di crediti complessivi indicati. L'inserimento di ulteriori insegnamenti rispetto a quelli previsti dagli Allegati all'Avviso sarà oggetto di valutazione di merito.
4	Quanto è vincolante lo schema di tematiche e, soprattutto, dei SSD indicati nel Piano didattico? Si possono sostituire alcuni SSD? Si possono aggiungere altri SSD? Nel caso, come dovranno essere distribuiti i CFU previsti nel modulo didattico?	I contenuti riportati nel piano didattico sono da intendersi come minimi e obbligatori, a ciascun contenuto è associato il settore scientifico disciplinare (SSD) appropriato. I SSD indicati per i singoli moduli formativi del Piano didattico di ciascun tipo di Master non possono essere sostituiti con settori disciplinari diversi. È possibile inserire ulteriori contenuti, rispetto a quelli minimi indicati nel Piano didattico allegato all'Avviso, e i corrispondenti SSD, purché coerenti con quelli minimi e purché rimanga invariato il numero di CFU indicati nel Piano. L'integrazione deve essere coerente in ogni caso anche con la dimensione dei CFU associati al singolo modulo: non è infatti possibile dedicare i CFU previsti nel Piano ai soli contenuti – SSD aggiuntivi. Inoltre, si raccomanda di tener conto, in sede di proposta progettuale relativa a tali integrazioni del Piano didattico, sia della numerosità dei contenuti minimi, che dei CFU (e quindi della durata) indicati in Avviso per ciascun specifico modulo. Si ricorda che le eventuali integrazioni proposte saranno oggetto di valutazione di merito.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
5	È possibile allegare ulteriore documentazione alla proposta progettuale prevista dagli Allegati B1 e B2 all'Avviso?	Le informazioni relative alla proposta progettuale devono essere riportate esclusivamente nell'allegato B all'Avviso entro i limiti di carattere indicati. Nel caso di integrazioni rispetto ai contenuti minimi indicati nello schema di Piano didattico (di cui all'Allegato 1 o 2 dell'Avviso, a seconda del tipo di Master), è possibile allegare lo stesso Piano didattico con evidenziati i contenuti aggiuntivi proposti.

3. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	La modalità di rimborso a somme forfettarie copre anche i costi delle spese di bollo e del contributo regionale?	Sì. I costi di 3.200 € e 4.500 € a destinatario per le due tipologie di master sono da considerare come contributo onnicomprensivo. Ciò significa che con questi importi si coprono tutti i costi connessi al percorso formativo senza la necessità di dare evidenza di ciò che è stato effettivamente speso.
2	Sarà necessario presentare della documentazione attestante le spese sostenute dall'Università per lo svolgimento del corso?	Ai fini dell'erogazione del finanziamento sarà sufficiente dimostrare il conseguimento degli obiettivi intermedi senza la necessità di mostrare i dettagli delle spese sostenute, fermo restando che queste ultime devono rientrare nel massimale del finanziamento per destinatario previsto dall'Avviso in relazione alla tipologia di Master.
3	Quante edizioni del percorso Master è possibile finanziare per tipologia di Master?	Il numero di edizioni che è possibile finanziare per tipologia di Master dipende dal numero di destinatari che l'Università prevede di associare alla singola edizione. Fermo restando il numero minimo pari a 15 e il numero massimo pari a 50 destinatari previsti per singola edizione, è possibile richiedere il finanziamento per un massimo di 400 destinatari per tipologia di Master nell'arco dei quattro Anni Accademici previsti dell'Avviso.
4	Un destinatario può partecipare a più procedure di selezione per l'accesso al percorso di Master?	Un singolo destinatario può partecipare a più procedure di selezione per l'accesso al percorso di una determinata tipologia di Master. Al fine del riconoscimento dei costi il destinatario può, nel corso dei quattro Anni Accademici indicati nell'Avviso, iscriversi e frequentare un solo percorso per ciascun tipo di master.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
5	Le spese di bollo e del contributo regionale per il diritto allo studio possono essere poste a carico del destinatario (studente del master)?	<p>Sulla base di quanto previsto dall'Avviso pubblico, in linea con le previsioni normative di cui al regolamento 1060/2021, la somma forfettaria riconosciuta all'Università per ciascun destinatario partecipante al percorso formativo, rappresenta un importo omnicomprensivo che copre tutti i costi riferiti al percorso di Master.</p> <p>L'importo massimo di € 3.200,00 per il Master di I livello e l'importo massimo di € 4.500,00 per il Master di II livello a destinatario, sono da considerarsi entrambi come contributo omnicomprensivo, tale quindi da coprire tutti i costi connessi al Master.</p> <p>Per quanto sopra, anche i costi delle spese di bollo e del contributo regionale per il diritto allo studio, così come previsti dalla normativa di riferimento, sono da considerarsi ricompresi nel riconoscimento della somma forfettaria e non possono essere previsti a carico dei partecipanti al master.</p>
6	Molte università hanno una serie di voci di spesa che trattiene dalle quote degli studenti per ragioni amministrative. Sono spese ammissibili?	Tutte le spese sostenute dai beneficiari rientrano nella somma forfettaria prevista dall'Avviso che sarà rimborsata alle Università beneficiarie. In fase di presentazione della domanda di rimborso, tuttavia, tenuto conto delle modalità di rendicontazione semplificata prevista, non sarà necessario presentare giustificativi di spesa a dimostrazione delle spese sostenute dall'Università.

4. BENEFICIARI

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	I master possono essere co-organizzati da più Università insieme?	No, le università devono partecipare in forma singola. Come indicato all'art. 6 dell'Avviso, non sono ammessi partenariati tra i diversi soggetti proponenti.
2	Chi è il soggetto che si incarica della firma della Convenzione di sovvenzione?	Come indicato all'Art. 9 dell'Avviso, la firma da apporre nei documenti relativi alla proposta progettuale, da redigere utilizzando i format allegati all'Avviso, è quella del legale rappresentante del Soggetto proponente o da un suo delegato (nelle forme consentite dalla legislazione vigente) e che il soggetto proponente è l'Ateneo. Nel caso di delega inoltre deve essere prodotto l'apposito atto di procura/delega, redatto secondo lo specifico Modello allegato all'Avviso. La delega può essere conferita dal Legale rappresentante dell'Ateneo sulla base dei regolamenti interni a ciascun Ateneo. Successivamente lo stesso soggetto firmatario della proposta progettuale dovrà sottoscrivere la convenzione di sovvenzione; anch'essa, infatti, come indicato all'Art. 14 dell'Avviso, è previsto sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ateneo o da un suo delegato.

5. DESTINATARI

5.1. REQUISITI

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	In relazione ai percorsi Master di I livello, è possibile far accedere al percorso persone che non siano in possesso di uno dei titoli di laurea indicati all'Art. 5 dell'Avviso?	Le persone che non risultassero in possesso di uno dei titoli di studio indicati all'Art. 5 dell'Avviso in relazione al Master di I livello non potranno essere ammessi in qualità di destinatari dell'Avviso.
2	Possono partecipare ai percorsi Master finanziati dall'Avviso anche operatori di altre discipline o dirigenti del terzo settore?	Come indicato all'Art. 5 dell'Avviso, i destinatari selezionati dalle Università, per i quali verranno riconosciute le quote di rimborso, dovranno essere dipendenti, con contratto a tempo determinato o indeterminato, degli Ambiti territoriali sociali o dei Comuni.
3	È possibile individuare come destinatari del percorso Master liberi professionisti che operano all'interno delle equipe multidisciplinari?	È possibile individuare come destinatari dell'Avviso esclusivamente operatori assunti con rapporto a tempo determinato o indeterminato, sia a tempo pieno che parziale. Non è possibile individuare come destinatari gli operatori in rapporto di prestazione d'opera.
4	È possibile far partecipare al percorso master destinatari che non possiedono i requisiti indicati all'Art. 5 dell'Avviso facendo sostenere agli stessi la quota di iscrizione e partecipazione al percorso?	Non è possibile far partecipare ai percorsi di master destinatari diversi da quelli indicati all'art. 5 dell'Avviso, neanche nel caso sia posto a loro carico il costo di iscrizione / partecipazione. Il rimborso tramite somme forfettarie dei costi sostenuti dagli Atenei beneficiari per l'attivazione, l'erogazione, le prove finali e il rilascio del titolo di studio sono esclusivamente a carico del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027.
5	È consentita la modifica del numero massimo di iscritti negli anni successivi alla prima edizione?	Come indicato all'Art. 16 dell'Avviso, è consentito effettuare variazioni progettuali rispetto al numero di destinatari previsti per singola edizione, ma tale variazione può essere effettuata nel rispetto del numero massimo di destinatari indicato nel progetto iniziale per ciascun tipo di Master. Resta, in ogni caso, obbligatorio quanto stabilito all'Art. 7, ovvero che per singola edizione va previsto, in sede progettuale, un numero minimo di destinatari pari a 15 e un numero massimo pari a 50 e che è possibile richiedere il finanziamento per un massimo di 400 destinatari per tipologia di Master nell'arco dei quattro Anni Accademici previsti dell'Avviso.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
6	In merito ai requisiti di partecipazione dei destinatari, possono essere considerate anche le lauree del vecchio ordinamento equipollenti alle lauree triennali e magistrali previste dall'articolo 5 dell'Avviso?	Sì, come specificato all'art. 5 dell'Avviso, i destinatari devono essere in possesso di uno dei titoli di studio previsti dall'Avviso relativamente ai percorsi Master di I e di II livello, comprese le lauree del vecchio ordinamento equipollenti a quelle indicate. È consentito, quindi, ammettere destinatari che siano in possesso di titoli di studio in classi di laurea equipollenti o equiparate a quelle previste dall'Avviso. Le equipollenze ed equiparazioni possono essere consultate sul sito del MUR al seguente link: Equipollenze ed equiparazioni tra titoli accademici italiani Ministero dell'Università e della Ricerca .
7	L'Ateneo può prevedere dei requisiti di selezione dei destinatari del Master ulteriori rispetto a quelli previsti dall'Avviso?	Sì, nella procedura di selezione l'Ateneo deve obbligatoriamente rispettare i requisiti di accesso previsti dall'art. 5 dell'Avviso ma può integrarli con requisiti ulteriori, purché questi non siano in contrasto con quelli obbligatori.
8	L'Ateneo può aprire la partecipazione al Master anche a discenti che non posseggono i requisiti richiesti, escludendoli dalle richieste di rimborso previste dall'Avviso?	No, non è consentito aprire la partecipazione ai Master ad altri discenti che non siano quelli individuati nell'ambito dell'Avviso e secondo i requisiti obbligatori previsti. Si specifica che il costo del Master è sostenuto esclusivamente tramite le quote di rimborso riconosciute al singolo destinatario sulla base dell'effettiva partecipazione al percorso e in esito al raggiungimento dei risultati intermedi previsti dall'Avviso.
9	Possono partecipare ai Master i dipendenti delle ASL?	No, come indicato all'Art. 5 dell'Avviso, i destinatari selezionati dalle Università, per i quali verranno riconosciute le quote di rimborso, dovranno essere dipendenti, con contratto a tempo determinato o indeterminato, degli Ambiti territoriali sociali o dei Comuni. Possono essere ammessi ai Master i dipendenti che svolgono funzioni nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali, con un contratto diretto con il Comune o con l'ATS così come identificato nella forma associativa/giuridica prescelta e coerentemente con quanto riportato nel Registro Nazionale degli ATS. Si specifica che rappresenta un'eccezione la Regione Toscana: Infatti l'Autorità di Gestione, ha preso atto della conferma da parte della Regione Toscana sulla possibilità di considerare i dipendenti delle ASL socie delle Società delle Salute ai fini dell'ammissione ai Master di I livello, come dipendente degli Ambiti territoriali sociali che operano nel settore dei servizi sociali con compiti/funzioni specifiche all'interno delle equipe multidisciplinari, con particolare riferimento alle attività connesse alle fasi di valutazione multidimensionale, relativa presa in carico e accompagnamento nell'ambito dei progetti personalizzati e/o di accompagnamento sociale. fermo restando il possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'Avviso. ¹

¹ La presente FAQ è stata modificata rispetto alla versione pubblicata in data 3 marzo 2026.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
10	Possono essere ammessi come destinatari del Master di II livello responsabili dell'Ufficio di Piano con un'esperienza professionale superiore a dieci anni, seppur non siano in possesso di uno dei titoli di studio indicati nell'Avviso?	No, è obbligatorio rispettare i requisiti minimi previsti dall'art. 5 dell'Avviso. L'università può prevedere ulteriori requisiti di accesso, ma non può modificare o sostituire i requisiti previsti dall'Avviso.
11	È possibile ammettere ai Master destinati che provengano da altre Regioni, in particolare da Categorie di Regioni differenti da quella in cui è inserito l'Ateneo?	Sì, il vincolo territoriale ai fini dell'inquadramento nella categoria di Regione vale nei confronti dell'Università beneficiaria, mentre i destinatari possono provenire da qualsiasi Regione. Non è previsto alcun vincolo di residenza, luogo di lavoro o qualsiasi altra motivazione. I dipendenti pubblici possono candidarsi per partecipare ai Master in qualsiasi Ateneo, al fine di poter scegliere l'opzione a loro più congeniale.
12	È consentito ammettere come destinatari dei professionisti che lavorano presso i Comuni e/o gli Ambiti Territoriali Sociali con il ruolo e le funzioni operative previste dall'Avviso, ma assunti in comando o in assegnazione funzionale?	Sì, i dipendenti in comando presso il Comune o gli Ambiti Territoriali Sociali (o in altre forme di assegnazione funzionale) sono considerati tra i destinatari ammissibili, purché le funzioni e i ruoli esercitati presso l'amministrazione di destinazione siano coerenti con i requisiti richiesti per la partecipazione al master. Si precisa che il comando deve essere comprovato, anche ai fini delle opportune verifiche in sede di rendicontazione, mediante il provvedimento amministrativo che lo dispone, unitamente a qualsiasi altro atto specifico delle amministrazioni coinvolte, dai quali risultino le caratteristiche del comando e la sua durata. Inoltre, per assicurare la opportuna sostenibilità dell'investimento fatto sulla formazione, occorrerà che gli atti di comando diano evidenza di un periodo di assegnazione non inferiore a 3 anni ² .
13	È possibile ammettere come partecipanti al Master di I livello destinatari che svolgono funzioni nelle équipes multidisciplinari ma lavorano presso un ente esterno (ad esempio cooperative o società partecipate del Comune, Aziende Sanitarie, Agenzie per il Lavoro etc....)?	No, non è possibile selezionare destinatari che non siano dipendenti con contratto diretto presso il Comune o l'Ambito Territoriale Sociale. Si specifica che gli Ambiti Territoriali Sociali, come determinati dalle norme regionali applicative della L. 328/2000, sono riportati nel Registro Nazionale degli ATS (di cui è possibile consultare l'elenco al seguente link Ambiti Territoriali Sociali Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

² La presente FAQ è stata modificata rispetto alla versione pubblicata in data 3 marzo 2026.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
14	È possibile prevedere ulteriori classi di laurea come requisiti di ammissione al Master di I livello?	No, non è possibile selezionare destinatari in possesso di titoli di studio afferenti a classi di laurea differenti da quelle indicate all'art. 5 dell'Avviso in relazione al Master di I livello. Le classi di laurea selezionate come requisito per la partecipazione al Master di I livello sono state, infatti, definite sulla base degli obiettivi dell'Avviso.
15	È possibile ammettere come partecipanti al Master di II livello funzionari con incarichi di Elevata Qualificazione ai sensi del CCNL del comparto delle funzioni locali?	Come specificato all'art. 5 dell'Avviso, i destinatari del Master di II livello devono avere un ruolo dirigenziale o di livello apicale e di responsabilità nel coordinamento degli uffici di piano, coordinamento dei servizi sociali, o ulteriori ruoli dirigenziale o di livello apicale e di responsabilità nei quali vengono esercitate le funzioni di pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali. Pertanto, non è sufficiente il semplice inquadramento nell'Area dei funzionari di elevata qualificazione, in quanto si tratta di un'eccezione rispetto all'inquadramento di figura Dirigenziale prevista dal CCNL. In virtù di tale eccezione l'inquadramento va accompagnato dal ruolo dirigenziale assunto e/o responsabilità di livello apicale.

5.2. SELEZIONE

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
16	Per la selezione dei destinatari è previsto un format di Avviso/Bando predefinito?	No, non è previsto un format predefinito per la selezione dei destinatari in quanto tale attività rientra tra le competenze delle università beneficiarie che si occuperanno autonomamente e in linea con i propri ordinamenti interni della procedura di selezione, fermo restando l'obbligo di inserire i loghi del PN Inclusione 21-27 secondo le modalità definite dall'art. 20 dell'Avviso.
17	Ai fini dell'ammissione dei partecipanti al Master, l'Ateneo è obbligato ad effettuare una selezione oppure è sufficiente che i candidati posseggano tutti i requisiti di ammissione specificati all'art. 5 dell'Avviso?	Ciascun Ateneo può procedere alla selezione dei partecipanti ai Master secondo le modalità definite dal proprio ordinamento. Si precisa, al riguardo, che sarà opportuno dare evidenza di una eventuale procedura di selezione laddove le domande di partecipazione siano superiori al numero massimo di posti disponibili.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
18	È possibile selezionare destinatari che presentino i requisiti previsti all'articolo 5 dell'Avviso e che abbiano un contratto a tempo determinato in essere, ma prossimo alla conclusione?	Il requisito relativo all'inquadramento contrattuale dei destinatari deve essere verificato dall'Università beneficiaria al momento dell'iscrizione al percorso formativo. Per tutti i destinatari regolarmente ammessi ed iscritti verranno riconosciute le somme forfettarie al raggiungimento dei singoli risultati previsti dall'Art. 13 dell'Avviso, indipendentemente dalle eventuali variazioni che potranno intercorrere nei contratti di lavoro degli iscritti al percorso Master ³ .
19	Nell'eventualità in cui un Ateneo beneficiario del finanziamento non raggiungesse il numero minimo di 15 destinatari previsti dall'Avviso per l'attivazione del Master, come deve procedere?	Nel caso in cui l'Ateneo beneficiario del finanziamento non raggiungesse il numero minimo di 15 destinatari previsti dall'Avviso per l'attivazione del Master, il percorso non verrà avviato e, pertanto non verrà riconosciuto alcun rimborso. Si specifica che è compito dell'Ateneo attuare ogni iniziativa utile all'attivazione del Master, ad esempio riaprendo i termini del bando di selezione dei destinatari o incrementando le attività di comunicazione e pubblicità.
20	Nel caso in cui l'Ateneo abbia previsto nel progetto un numero minimo di partecipanti al Master superiore a quello previsto dall'Avviso, bisogna fare riferimento a quanto indicato nel progetto o resta valido il numero minimo previsto dall'Avviso?	L'Ateneo deve attenersi a quanto indicato nella proposta progettuale presentata. Pertanto, se il numero minimo di partecipanti previsto dall'Ateneo è superiore a 15 resta valido quanto indicato nella proposta progettuale, in quanto la stessa è stata approvata con tali caratteristiche. Si specifica, inoltre, che nel caso in cui uno o più destinatari dovessero abbandonare il corso, l'intervento deve comunque essere portato avanti segnalando la variazione del numero di partecipanti.
21	Se l'Ateneo non raggiunge il numero massimo di iscritti previsti dalla proposta progettuale, è possibile avviare il corso anche con un numero di partecipanti inferiore, purché nel rispetto del numero minimo previsto dall'Avviso di 15 partecipanti?	Sì, l'importante è rispettare il numero minimo di 15 partecipanti previsto dall'Avviso. Il contributo erogato all'Ateneo sarà, in tal caso, rimodulato e adeguato al numero di partecipanti effettivi.

³ La presente FAQ è stata modificata rispetto alla versione pubblicata in data 9 gennaio 2026 e aggiornata coerentemente con la comunicazione trasmessa ai Beneficiari dell'Avviso tramite Nota pec prot. n. 2705 del 20 febbraio 2026.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
22	L'art. 5 dell'Avviso prevedere che l'università beneficiaria documenti il possesso dei requisiti da parte dei destinatari attraverso il rilascio di un'attestazione da parte del Comune o Ambito Territoriale Sociale in cui è dipendente. È possibile sostituire tale attestazione con un'autocertificazione del destinatario?	Sì, è possibile in quanto consentito dalla normativa. Si evidenzia, tuttavia, che è responsabilità dell'università prevedere i meccanismi di verifica e controllo delle autodichiarazioni, ai sensi della normativa di riferimento (d.P.R. 445/2000).
23	Se a conclusione della procedura di selezione dei destinatari al Master, si raggiungono 15 partecipanti ma in proposta progettuale era stato previsto l'Avviso del percorso con un numero minimo di 20 destinatari, è possibile avviare ugualmente il Master?	Sì, il requisito relativo al numero dei partecipanti indicato nella proposta progettuale risulta soddisfatto laddove venga specificato nel bando di selezione. Se non si riesce a coprire il numero dei posti messi a bando, il requisito previsto dall'Avviso si ritiene soddisfatto qualora il numero dei partecipanti ammessi al master sia pari o superiore a 15.
24	È possibile aumentare il numero di iscritti al Master per un A.A. oppure modificare il numero di edizioni previste, mantenendo invariato il totale dei destinatari previsti dalla proposta progettuale sulla totalità dei quattro anni accademici?	Sì, è possibile rimodulare il numero di destinatari del percorso di Master, aumentando il numero di iscritti per un A.A., fermo restando il numero massimo di destinatari previsto nella proposta progettuale per il totale delle quattro annualità, per il quale è stato riconosciuto il finanziamento del progetto. È possibile anche modificare il numero di edizioni previste, fermo restando il minimo obbligatorio di una edizione per ciascun A.A, così come indicato nell'Avviso ⁴ .

⁴ La presente FAQ è stata modificata rispetto alla versione pubblicata in data 9 gennaio 2026 e aggiornata coerentemente con la comunicazione trasmessa ai Beneficiari dell'Avviso tramite Nota pec prot. n. 2705 del 20 febbraio 2026.

6. PROCEDURA DI AVVIO ATTIVITÀ

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	<p>All'articolo 7 dell'Avviso è previsto che le attività relative alla prima edizione del master vengano avviate entro il 30 novembre 2025. Che cosa si intende per avvio delle attività?</p>	<p>La data di effettivo avvio delle attività deve essere comunicata dal Beneficiario mediante la presentazione della DIA (Dichiarazione di inizio attività), che dovrà essere caricata sulla piattaforma Multifondo a seguito della sottoscrizione della Convenzione.</p> <p>Al riguardo si precisa che, tenuto conto delle tempistiche occorse per la selezione dei Beneficiari e di quelle che saranno necessarie per la sottoscrizione della Convenzione, la DIA potrà riferirsi anche ad una data antecedente alla data di stipula della Convenzione.</p> <p>Infine, si segnala che, affinché le attività si intendano avviate entro il termine previsto del 30 novembre 2025, si potrà far riferimento all'avvio degli adempimenti amministrativi necessari e propedeutici all'attivazione del percorso formativo (es. riunioni da parte degli organi di Ateneo, pubblicazione del bando, procedura di selezione dei destinatari, apertura delle iscrizioni ecc.).</p> <p>In merito si ricorda che tutta la documentazione di progetto, ivi compreso il bando di selezione del master, dovrà riportare i riferimenti al co-finanziamento, al PN e al CUP come previsto anche nelle Linee Guida per la comunicazione dei beneficiari del PN.</p> <p>Nel caso in cui la pubblicazione del bando sia antecedente alla stipula della Convenzione, restano fermi tali obblighi in materia di informazione e pubblicità, in capo al Beneficiario, previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060, anche per quanto attiene alle informazioni e ai loghi da apporre, fatta salva per l'indicazione del CUP, ove lo stesso non sia stato ancora richiesto, in quanto previsto come elemento da perfezionare successivamente alla sottoscrizione della Convenzione.</p> <p>In ogni caso, è importante che la documentazione prodotta dall'Ateneo indichi chiaramente la data che segna l'avvio delle procedure amministrative.</p> <p>Resta ferma la necessità di garantire la realizzazione delle attività didattiche relative al primo anno accademico entro la chiusura dello stesso, senza impatti sui successivi anni accademici.</p> <p>Resta ferma la necessità di garantire la realizzazione delle attività didattiche relative al primo anno accademico entro la chiusura dello stesso, senza impatti sui successivi anni accademici.</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
2	È possibile dare avvio alle attività relative al Master e pubblicizzare il percorso prima della sottoscrizione della convenzione?	Si, è possibile avviare le attività propedeutiche all'attivazione del percorso master, compresa la fase di selezione dei partecipanti, prima della sottoscrizione della Convenzione. Si ricorda che in tutta la documentazione, compreso il bando di selezione dei destinatari, deve essere riportato il CUP che, pertanto, va richiesto per tempo seguendo le relative linee guida (Linee guida per la generazione del CUP). Si ricorda, inoltre, che nel bando di selezione dei destinatari, così come in tutta la documentazione, devono essere presenti i loghi del PN.
3	Quali sono gli step necessari alla stipula della convenzione? Come avviene la sottoscrizione della convenzione?	Qualora non lo avessero già fatto, le università devono comunicare tramite mail all'indirizzo mail PNInclusione21-27@lavoro.gov.it il nominativo e l'indirizzo di posta elettronica ordinaria del referente amministrativo che seguirà la procedura di attivazione del percorso master. L'Autorità di Gestione invierà ai referenti amministrativi una scheda anagrafica per la raccolta dei dati essenziali alla predisposizione della convenzione. Ultimata la predisposizione della Convenzione, la stessa verrà inviata al beneficiario tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comunicato in fase di presentazione delle proposte progettuali. La Convenzione, che sarà già firmata dall'Autorità di Gestione, dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal suo delegato, ed inviata all'Autorità di Gestione sempre a mezzo PEC all'indirizzo dginclusione.divisione3@pec.lavoro.gov.it .
4	Come acquisisco il CUP e dove devo comunicarlo?	il CUP dovrà essere richiesto sul sistema CUP DIPE , anche prima della sottoscrizione della Convenzione, e dovrà essere riportato sui documenti di avvio del percorso (ad esempio sui bandi di selezione dei destinatari). Si evidenzia che, nel caso il beneficiario abbia presentato due proposte progettuali ed entrambe siano state ammesse a finanziamento, sarà necessario richiedere un CUP distinto per il master di I livello e per il master di II livello. Successivamente sarà necessario caricare il cedolino CUP rilasciato dal sistema CUP DIPE all'interno della piattaforma Multifondo. Per ulteriori informazioni relative alla richiesta del CUP è possibile consultare le Linee guida per la generazione del CUP disponibili sulla pagina istituzionale del PN Inclusion e lotta alla povertà dedicata all'Avviso Master.
5	Quali sono le tempistiche previste per l'avvio delle attività didattiche?	Fermo restando il termine del 30 novembre 2025 per l'avvio della prima edizione, è necessario garantire la realizzazione delle attività didattiche relative al primo anno accademico entro la chiusura dello stesso, senza impatti sui successivi anni accademici.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
6	È possibile modificare il titolo del Master indicato nell'Avviso o sostituire/omettere alcune delle parole?	No, il titolo del Master deve coincidere esattamente con quello previsto dall'Avviso. Resta salva la possibilità di aggiungere ulteriori sottotitoli esplicativi o aggiuntivi da parte delle singole Università beneficiarie.
7	Se in fase di presentazione della proposta progettuale è stato proposto un titolo del percorso Master differente da quello previsto dall'Avviso, devo comunicare in qualche modo il cambio di denominazione all'Autorità di Gestione?	No, è possibile procedere in autonomia alla rettifica del titolo del master in quanto sui documenti ufficiali (Allegato B1 e B2 "Proposta progettuale"), che verranno allegati in fase di convenzione, viene riportato il titolo corretto del Master. Sarà cura del beneficiario indicare la denominazione corretta nei documenti e materiali di progetto, unitamente ai loghi del PN Inclusionione 21-27, e gli stessi saranno oggetto di verifica in sede di controllo. La documentazione potrà essere eventualmente corredata dal sottotitolo proposto dall'università.

7. ATTUAZIONE

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	Esiste una modulistica predefinita da utilizzare per la gestione e attuazione dei Master, ad esempio per la rilevazione delle presenze in aula?	No, non è prevista una modulistica predefinita. Ciascun Ateneo può utilizzare i propri format, fermo restando che è obbligatorio applicare a qualsiasi documento e/o modulistica i loghi indicati all'art. 20 dell'Avviso e le informazioni minime necessarie per tale documento.
2	È possibile prevedere attività di recupero delle eventuali assenze, eventualmente utilizzando il 20% di lezioni online in modalità sincrona?	Sì, rientra nella facoltà discrezionale del Beneficiario prevedere attività di recupero delle assenze utilizzando la quota del 20% di lezioni da remoto, anche in modalità asincrona. Si specifica che, invece, nel caso in cui da calendario didattico sia già prevista l'erogazione del 20% delle lezioni ordinarie da remoto, queste dovranno essere svolte esclusivamente in modalità sincrona. Resta fermo l'obbligo di garantire la regolare registrazione di partecipazione del destinatario alle lezioni svolte online, sia in modalità sincrona che asincrona. Pertanto, deve essere previsto un sistema di rilevazione delle presenze che possa essere tracciato, poiché tali lezioni fanno parte delle ore di presenza complessive sulle quali si basano le domande di rimborso. A tal fine, non è sufficiente un'autocertificazione del discente, è necessario utilizzare un sistema elettronico di registrazione delle presenze. Si ricorda, al riguardo, che, come previsto da Avviso, l'Autorità di Gestione potrà effettuare anche controlli a campione in itinere, nel corso di ciascun anno accademico, per comprovare l'effettiva realizzazione delle attività. ⁵
3	Per il reclutamento di docenti strutturati è necessario attivare un bando oppure è possibile seguire le procedure interne dell'università?	Le università individuano le risorse professionali secondo i propri regolamenti interni.
4	La percentuale di frequenza minima dell'80% è relativa solo al riconoscimento del rimborso o risulta vincolante anche ai fini dell'ammissione alla prova finale per il rilascio del titolo?	La percentuale di frequenza minima dell'80% è obbligatoria anche ai fini dell'ammissione alla prova finale per il rilascio del titolo.

⁵ FAQ modificata rispetto alla precedente versione pubblicata in data 3 marzo 2026.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
5	È possibile prevedere l'organizzazione di alcuni eventi di rilievo nel corso dello svolgimento dei percorsi master, come seminari o convegni, che vedano la presenza congiunta dei discenti afferenti ai due percorsi Master di I e di II livello?	Sì, è possibile prevedere l'organizzazione di alcuni eventi, nel corso dello svolgimento dei percorsi master, che vedano la presenza congiunta dei discenti afferenti ai due percorsi Master di I e di II livello, in coerenza con i piani didattici e le materie di insegnamento previste.
6	Nel caso di partecipanti al Master in condizione di invalidità o in stato di gravidanza è possibile prevedere dei percorsi flessibili che esulano dal vincolo dell'80% di frequenza in presenza?	L'università deve garantire che l'80% del percorso formativo venga svolto in presenza. Il riconoscimento della quota di rimborso, invece, è subordinato alla frequenza, da parte del destinatario, dell'80% del percorso formativo complessivo. Nel caso di partecipante al Master in condizione di invalidità o in stato di gravidanza, la percentuale minima di frequenza dell'80% rimane invariata e obbligatoria ai fini del rimborso; l'Ateneo, però, in base al proprio regolamento interno, può prevedere modalità flessibili di erogazione della didattica (consentendo, ad esempio, una maggiore percentuale di frequenza online solo ed esclusivamente in modalità sincrona) previa presentazione di documentazione attestante lo stato di invalidità/gravidanza e l'impossibilità a seguire le lezioni in presenza. ⁶
7	Se non raggio il numero minimo di 15 partecipanti per l'avvio del percorso master, quale è la procedura da seguire per comunicare la mancata attivazione del master?	Nel caso di mancata attivazione del percorso master nell'A.A. 2025/2026, l'Università beneficiaria dovrà trasmettere a mezzo pec all'indirizzo dginclusionedivisione3@pec.lavoro.gov.it una apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentate, in cui attesta: <ul style="list-style-type: none"> • l'apertura del Bando di selezione dei destinatari per l'AA 2025-2026; • almeno una riapertura dei termini di presentazione della candidatura; • l'esito della selezione che non ha consentito il raggiungimento del numero minimo di 15 destinatari per la prima edizione.
8	In caso di mancata attivazione del percorso master nell'A.A. 2025/2026, posso attivare comunque l'edizione/i prevista/e nell'anno accademico successivo?	In caso di mancata attivazione del percorso Master nell'A.A. 2025/2026 sarà comunque possibile la/le edizione/i prevista/e per il successivo A.A. 2026/2027. Inoltre, la/le edizione/i previste nell'A.A. 2025/2026, per le quali non sia stato possibile avviare il percorso formativo per mancato raggiungimento del numero minimo di candidati, potranno essere erogate nel successivo AA 2026/2027, in aggiunta a quelle già previste per la stessa annualità, al fine di raggiungere il numero complessivo di destinatari previsto dalla proposta progettuale.

⁶ FAQ modificata rispetto alla precedente versione pubblicata in data 3 marzo 2026.

8. DOMANDA DI RIMBORSO

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	I rimborsi relativi al raggiungimento dei quattro differenti risultati intermedi vengono effettuati sul singolo destinatario?	Sì, il beneficiario potrà presentare una domanda di rimborso al raggiungimento di ciascun risultato intermedio previsto dall'articolo 13 dell'Avviso, e potrà richiedere la quota di finanziamento corrispondente al risultato intermedio per cui presenta la richiesta moltiplicata per il numero di destinatari che avranno positivamente conseguito il risultato. Ad esempio, se all'attivazione del percorso di master di I livello l'università dovesse registrare 20 iscritti, potrà presentare una domanda di rimborso pari a € 640,00 x 20 unità. Se solamente 15 destinatari dovessero arrivare a frequentare il 50% del percorso, la successiva domanda di rimborso sarà pari a € 960,00 x 15 unità.
2	È possibile presentare esclusivamente quattro domande di rimborso in totale, ed attendere il raggiungimento del risultato intermedio da parte di tutti i destinatari? Oppure è necessario presentare una richiesta di rimborso per ciascun destinatario del percorso?	L'università può presentare più domande di rimborso sulla base dello stato di avanzamento del percorso. L'università può altresì presentare domande di rimborso aggregate per il riconoscimento delle somme collegate a più destinatari che hanno raggiunto lo stesso risultato intermedio.
3	L'Ateneo beneficiario dell'intervento può prevedere che i partecipanti destinatari del Master paghino anticipatamente e in un'unica soluzione la quota di partecipazione e che l'Ateneo proceda a rimborsarli progressivamente sulla base della frequenza e secondo i tempi di pagamento dell'Autorità di Gestione?	No, non è possibile richiedere anticipatamente la quota di partecipazione ai destinatari per poi procedere ad un successivo rimborso.
4	È legittimo richiedere ai destinatari finali del master che non siano beneficiari di altre forme di sostegno finanziario (es. borse di studio) per il medesimo master?	Sì, è opportuno richiedere ai destinatari l'attestazione di non essere beneficiari di altre forme di sostegno finanziario per il medesimo master al fine di scongiurare il rischio di doppio finanziamento.
5	È necessario che le università private presentino la polizza fidejussoria?	No. L'Avviso non prevede alcun pagamento a titolo di anticipo. Pertanto, non è necessaria la stipula di una polizza fidejussoria. Le domande di rimborso vengono presentate dal beneficiario sulla base dell'effettivo avanzamento del progetto in esito al raggiungimento dei risultati intermedi indicati all'articolo 13 dell'Avviso.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
6	<p>Ai fini della presentazione delle domande di rimborso è necessario presentare il DURC?</p>	<p>Nell'ambito dell'erogazione di risorse pubbliche cofinanziate, l'Autorità di Gestione è tenuta a verificare anche il rispetto dei requisiti di regolarità contributiva ai sensi della normativa applicabile. Pertanto, in fase di rendicontazione sarà necessario allegare anche il DURC valido per il periodo di riferimento.</p>
7	<p>L'articolo 13 dell'Avviso prevede che "Le Università beneficiarie possono prevedere di porre a carico dei destinatari che si iscrivono ad una edizione del Master e non raggiungono la percentuale di frequenza dell'80%, la quota dell'importo del Master che non sarà riconosciuta da parte dell'Autorità di gestione". È possibile quindi indicare nel bando che potranno essere poste a carico dei destinatari che non raggiungeranno l'80% della frequenza la terza e la quarta tranche di finanziamento, pari al 50% del costo del percorso?</p>	<p>Come previsto da Avviso <i>"Le Università beneficiarie possono prevedere di porre a carico dei destinatari che si iscrivono ad una edizione del Master e non raggiungono la percentuale di frequenza dell'80%, la quota dell'importo del Master che non sarà riconosciuta da parte dell'Autorità di gestione. A tal fine sarà necessario che le Università beneficiarie diano espressa informativa, già in sede di bando di selezione per l'iscrizione del Master, dell'eventuale costo a carico del destinatario in caso di mancato raggiungimento della frequenza minima necessaria ad accedere all'esame per il conseguimento del titolo di studio, dando altresì prova dell'avvenuta accettazione delle condizioni da parte del partecipante in fase di iscrizione. Nel caso l'Università beneficiaria richieda il rimborso spese di cui sopra ad uno o più destinatari, è tenuta a darne informazione dettagliata, per ciascun destinatario, nell'ambito della Relazione finale"</i>.</p> <p>Si tenga presente, al riguardo, che è necessario distinguere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La quota della penultima tranche, pari al 30% della somma forfettaria e riconoscibile alla dimostrazione della frequenza di almeno 80%, sarà una quota non richiesta a rimborso da parte dell'Università beneficiaria, proporzionalmente ai destinatari che non hanno raggiunto la percentuale minima prevista. Tale quota non costituisce tuttavia quota di "penalità" da porre a carico del destinatario; - La quota dell'ultima tranche, pari all'ultimo 20% della somma forfettaria e riconoscibile all'ottenimento dell'attestato finale, anch'essa non potrà essere chiesta a rimborso da parte delle Università beneficiarie e costituisce l'eventuale quota che è possibile porre a carico del Beneficiario. <p>Pertanto, l'eventuale quota a carico del destinatario è quella corrispondente alla sola tranche finale.</p>

9. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	La documentazione e la modulistica predisposta per le attività legate all'attuazione dei Master deve essere redatta secondo le regole di identità visiva del PN Inclusione 21-27 e quindi uguale per tutti gli Atenei, oppure ciascun Ateneo può utilizzare la propria identità visiva?	Per la redazione di documenti e modulistica è opportuno attenersi all'identità visiva del PN Inclusione 21-27, integrando eventualmente con quella dell'università. Si specifica che l'Ateneo beneficiario deve garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dalla normativa eurounitaria. Qualora, in caso di violazione di tale obbligo, non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure di rimodulazione delle risorse, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo e/o riducendo fino al 3% i fondi all'operazione interessata.
2	Dov'è opportuno pubblicare il bando di selezione dei destinatari?	Il bando di selezione dei destinatari deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo beneficiario. È cura dell'Ateneo comunicare tempestivamente all'indirizzo PNInclusione21-27@lavoro.gov.it l'avvenuta pubblicazione del bando di selezione e il relativo link, cosicché l'AdG possa a sua volta divulgare l'informazione nella sezione Avviso Master Universitari del sito istituzionale del PN. Si ricorda, inoltre, che nel bando di selezione dei destinatari, così come in tutta la documentazione, devono essere presenti i loghi del PN.
3	Dove posso consultare l'offerta formativa delle università che hanno aderito all'Avviso e che hanno avviato percorsi master di I e II livello?	L'offerta formativa, a livello nazionale, delle università che hanno attivato master di I livello per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale e master di II livello in pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali è consultabile al seguente link: Offerte formative MLPS - PN

10. PIATTAFORMA MULTIFONDO

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	È possibile abilitare più utenti alla piattaforma Multifondo?	<p>Si, è possibile abilitare più persone fisiche alla piattaforma Multifondo.</p> <p><u>Se l'utente non è mai entrato nella piattaforma Multifondo,</u> è necessario seguire i seguenti passaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ effettuare un primo accesso al seguente link https://servizi.lavoro.gov.it/ mediante Spid; ▪ inviare una e-mail, dopo aver effettuato il primo accesso, all'indirizzo di posta elettronica helpdesk.PN_21-27@lavoro.gov.it, indicando il Codice Fiscale dell'utente che effettuerà le operazioni a sistema e la denominazione dell'Università. <p><u>Se l'utente ha già avuto accesso alla piattaforma Multifondo,</u> è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ inviare una e-mail a helpdesk.PN_21-27@lavoro.gov.it indicando il Codice Fiscale dell'utente che effettuerà le operazioni a sistema e la denominazione dell'Università.
2	Quale procedura devo seguire per caricare il CUP e la DIA a sistema?	<p>Per caricare la documentazione su Multifondo è necessario prima trasmettere la convenzione di sovvenzione firmata. Una volta che l'Amministrazione avrà proceduto al caricamento della convenzione su piattaforma, il beneficiario dovrà effettuare la procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - caricare il cedolino del CUP rilasciato dal sistema CUP DIPE sulla piattaforma; - solo in seguito sarà possibile scaricare il format di DIA preimpostato che andrà compilato, firmato digitalmente e ricaricato in formato p7m sulla piattaforma. <p>Una volta conclusa la procedura, l'Amministrazione procederà all'approvazione della DIA, se compilata correttamente.</p>
3	Nella compilazione della cartella destinatario su Multifondo, quale data va inserita nella sezione "Data di iscrizione al Master"?	Nella sezione "Data di iscrizione al Master" della cartella destinatario deve essere indicata la data di immatricolazione del destinatario.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	Quali sono gli obblighi in capo al Beneficiario in materia di trattamento di dati personali?	<p>In riferimento alla protezione dei dati personali, ciascun Beneficiario è individuato quale Titolare del trattamento ed è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto della normativa di settore (Regolamento UE 2016/679 – GDPR, D. Lgs. 196/2003 – Codice Privacy e successive modificazioni, linee guida del Comitato europeo per la protezione dei dati – EDPB e pareri/istruzioni dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali). Il Beneficiario deve fornire all’interessato, nel momento in cui i dati personali sono raccolti, l’informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR. Tale informativa deve contenere tutte le informazioni necessarie affinché l’interessato sappia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ chi tratta i suoi dati (identità e contatti del Titolare e del DPO); ▪ per quali finalità i dati sono trattati; ▪ su quale base giuridica i dati sono trattati; ▪ per quanto tempo i dati saranno conservati; ▪ con quali strumenti e misure di sicurezza vengono trattati; ▪ a chi saranno comunicati o trasmessi i dati; ▪ i propri diritti (es. rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione, reclamo al Garante). <p>Tenuto conto che i dati relativi ai partecipanti al master e alle relative presenze saranno necessari ai fini della valorizzazione delle domande di rimborso in sede di rendicontazione, si consiglia alle Università Beneficiarie di rappresentare tale finalità di utilizzo già in sede di pubblicazione degli Avvisi di selezione dei Master.</p>